

**CASO DANDER**

# Il sindaco del capoluogo nel mirino dei sindacati

di **UGO GLIOGLIERO**

*NON FINISCE* più la storia della Dander. Sul tema del Soprintendente trasferito tornano a scrivere — in una lettera aperta al sindaco di Isernia Caterina — di nuovo i sindacati (Rsu, Ugl e Cgil). Caterina aveva espresso, qualche giorno fa, il desiderio di rivedere l'architetto Dander in Molise e aveva dichiarato il suo apprezzamento per il lavoro svolto dal soprintendente. I sindacati lo rimproverano poiché dalle dichiarazioni di Caterina «traspare l'intenzione — scrivono — di interferire su una decisione, sicuramente ponderata e legittimamente presa, da una istituzione dello Stato». Come dire: quando i sindacati fanno sciopero, soltanto allora, le decisioni dello Stato non sono ponderate.

Sullo stesso argomento i sindacati avevano scambiato, qualche giorno fa, accuse incrociate di «ignoranza» e «ben altro ancora» con Tiziano Di Clemente di Rifondazione Comunista. E poi l'intervento di Caterina, e poi il senatore Russo Spina con una interrogazione, di nuovo i sindacati ieri sulle parole del sindaco di Isernia.

Chiacchiere, insomma, a far da scia all'allontanamento della cometa Dander. Chiacchiere offensive e pesanti, nei confronti del soprintendente, dei sindacati, di Di Clemente. Tutti hanno accusato tutti senza portare il minimo straccio di prova alle cose così volgari — proprio perché non provate — messe su carta e mandate in giro. Necessiterebbe un «soprintendente della parola» che ammonisse, obbligando al silenzio del teatro di Pietrabbondante, alla solitudine religiosa di Altilia, alla dignità sannita di un tempo.